



NON È LA GRANDEZZA CHE CONTA IN UNA BARCA, È IL CUORE DEGLI UOMINI CHE LA ARMANO.

## SOMMARIO

- Editoriale.....pag. 1
- Il Segretario propone il Referendum ..... Pag. 1
- Dai campi di regata.....pag. 2
- Prossimamente.....pag. 4
- Commenti.....pag. 4
- Anniversari e Festeggiamenti.....pag. 5

## EDITORIALE

Siamo alla vigilia di ferragosto, la maggioranza dei dinghisti è in ferie, eppure si continua a regatare, a preparare manifestazioni a programmare i *destini* della Classe.

Questo numero di *Dinghy News* esce per dare le ultimissime notizie che non possono restare in attesa dei primi di settembre quando si riprenderà la pubblicazione.

Buona lettura e BUONE VACANZE.

## La parola al Segretario: REFERENDUM

Cari amici tutti ,

approfittando che tutti o quasi tutti voi, siete in vacanza vi propongo il Referendum che decidemmo insieme di fare, in occasione dell'ultima Assemblea di Bracciano, a proposito delle "partenze separate" (Moderni e Classici), solo ed esclusivamente per quanto riguarda le prossime World Cup, prima di tutte quella del prossimo 2011 a Venezia.

Questo Referendum è stato chiesto in Assemblea dal Gruppo del Verbano (per mezzo di Paolo Corbellini) , sostenitori della partenza "tutti insieme" e, democraticamente, qui, viene indetto.

Come già specificato, la votazione riguarda solo la World Cup (Campionato italiano ed ogni altra Nazionale escluse).

A Bracciano, dove c'è stato il primo esperimento di "partenze separate", mi sembra che le cose siano andate decisamente bene, anche se le procedure possono essere migliorate, per esempio con un Campo a Quadrilatero (in pratica due campi, uno vicino all'altro), affinché la Bolina dei Moderni non venga attraversata ed in qualche modo disturbata, dalla poppa dei Classici.

Non sarà un problema il "come"! Quello che dobbiamo scegliere è sull'opportunità delle Partenze separate oppure no.

Come la penso io, voi tutti lo sapete: abbiamo molto lavorato e stiamo lavorando in politica internazionale, in particolare con gli Olandesi, per un comune regolamento riguardante le regate internazionali; per ora, loro prediligono le partenze separate e credo che sia buona cosa, per il momento, continuare a concedergliele. Per andare oltre, nel futuro, sto cercando di organizzare già per l'anno prossimo in Olanda, una regata con Classici e Moderni insieme.

Un'altra cosa di non poco conto da considerare è che già a Venezia l'anno prossimo, è molto probabile che ci saranno 120 barche ed una partenza singola sembrerebbe davvero improponibile;

quest'anno, alla World Cup di Bracciano, i Moderni erano pochi data la vicinanza organizzativa con il Campionato Italiano, ma a Venezia non sarà così!

Per ultimo vorrei ribadire un concetto che esprimo, anche se inascoltato, da molto tempo!

La maggior parte delle barche di legno partecipanti alle nostre regate (a parte alcune, forse delle più recenti), in generale, vanno un pochino più piano di quelle Moderne; ciò in pratica significa che, dopo una buona partenza, una barca di legno verrà presto "coperta" da una moderna un pelo più veloce e sarà costretta a virare e quindi a non poter fare il tipo di bolina che magari aveva deciso! Questa è una verità non una supposizione: è accaduto più volte in acqua e sotto gli occhi di tutti. Se poi vogliamo continuare a raccontarci un "falso" sulla uguale velocità dei due scafi, facciamolo pure!

Insomma mandatemi i vostri VOTI. Essi saranno contati ed alla fine si farà ciò che deciderà la maggioranza.

Un abbraccio a tutti e buon proseguimento di vacanze.

Giorgio

Giorgio Pizzarello

Segretario AICD

## **DAI CAMPI DI REGATA**

**S. Margherita Ligure**, 24 luglio.

### **BOTTA DI MAESTRALE SUL TIGULLIO, MA I DINGHY NON SI ARRESTANO**

E' raro che le previsioni di vento forte da terra si concretizzino in Tigullio in una soleggiata mattina di piena estate, ma quando capita è meglio non correre troppi rischi. Ecco quindi che per ben due volte il Comitato di regata del Campionato del Tigullio - Trofeo Lombardi ha preso la saggia decisione di sospendere il via a pochi secondi dal colpo di cannone. Il vento era semplicemente troppo, rafficato e ballerino, e se anche un raffinato interprete dei tempi duri come l'airone Vittorio d'Albertas è costretto ad un bagno forzato mentre prova una bolina.... vuole proprio dire che è meglio aspettare.

Lasciata sfogare la botta di maestrale (o tramontana? la direzione ufficiale era di 355°, ai filologi la scelta del termine), il vento rimane capriccioso soprattutto come intensità, ma si può regatare e si preannuncia una giornata di difficili scelte tattiche.

A metà della prima bolina il vento cala vistosamente, favorendo chi aveva optato per il bordo a destra. Ne approfitta proprio l'airone d'Albertas, che nonostante sia sulla carta sfavorito dal calo di pressione azzecca un paio di bordi e gira in testa la prima e la seconda boa. Alle sue spalle Paco Rebaudi, che nella seconda bolina va invece a sinistra (per scelta o per smarcarsi? non lo sapremo mai), trova più pressione e infilza l'airone. Dietro questa coppia il solito Jannello, Bacigalupo e Pardelli che vede bene il posizionamento verso terra della boa d'arrivo e riesce con questa mossa a recuperare diverse posizioni.

Il vento si mantiene stabile per direzione e volubile di intensità, c'è tempo per una seconda prova. La partenza in boa sembra favorita e lì si accalca - ostacolandosi - la maggioranza dei grossi papaveri. Dal plotone esce l'inedita coppia Jannello-Carmagnani, che duellerà in solitudine per tutta la regata. Alle loro spalle un gruppetto comprendente l'airone d'Albertas, Francesco Bertolini, un brillante Umberto Giolli e il sempre veloce Luca Eufemi. Nell'ultima poppa Titti Carmagnani tenta un duello di strambate con FilipPOU (forse ricordava l'esito disastroso di una strambata recente del capolista del campionato), ma quest'ultimo non si fa sorprendere e raccoglie poi l'ennesimo colpo di cannone.

La classifica finale dice poi Carmagnani, d'Albertas, Bertolini, Eufemi e Giolli.

E' opinione del cronista che le scelte del Comitato (sospendere il via due volte, quindi regatare) siano state impeccabili, altri sono tornati a terra con qualche mugugno. Il mondo velistico è bello perché è vario, e comunque alla fine davanti alle prelibatezze offerte dal Circolo Velico di S. Margherita anche il più brontolone trova ragione per sorridere e brindare.

Girata la boa di metà Campionato, la classifica indica una serie di duelli possibili: Jannello tenta il triplete ma l'airone d'Albertas non chiude le ali e resta una minaccia concreta a sei punti di distacco, Eufemi vede il podio con Bertolini quarto a sei punti, risalgono la corrente Rainusso e il mitico Dondero che approfittano della assenza di giornata di due campioni come Oneto e Pizzarello.

La speciale classifica per aggiudicarsi il Trofeo Renato Lombardi è la seguente:

Jannello punti 242, Eufemi punti 237, d'Albertas punti 228, Bertolini punti 225.

Replica tra 15 giorni, forse con il consueto scirocchetto estivo o forse chissà.... !FB)



**Santa Margherita Ligure, 25 luglio.**

## **LUI & LEI**

Anche quest'anno, l'ormai classica regata su Dinghy 12 p per equipaggi misti, ha visto confrontarsi 14 agguerritissime coppie nello specchio d'acqua antistante Santa Margherita Ligure. Cielo terso, vento 3 /4 metri da Sud Ovest, mare leggermente mosso. Si sono disputate due prove vinte entrambi da Francesco "Paco" Rebaudi e Clara. Nella prima prova ha preceduto Titti Carmagnani e Francesca, terzi Elio Dondero e Elena, quarti Angelo Oneto (Pinne) & Marzia.

Nella seconda prova ha preceduto Maurizio Carossia e Caterina, terzi Angelo Oneto (Pinne) & Marzia, quarti Pardelli Fabio e Anna.

La classifica finale conferma le grandi qualità di timoniere di "Paco" Rebaudi oggi in equipaggio con la moglie Clara. Piazza d'onore per il pluricampione nazionale "Pinne" Oneto e la figlia Marzia, terzi Titti Carmagnani e Francesca. Il Comitato di regata è stato presieduto da Lillia Cuneo con Olga Finollo e Gianni Sala. Al rientro, dopo l'ottimo buffet preparato da Silvia, premiazione per i primi tre classificati e gadget per tutte le signore.  
(gianni castellarò)



**Santa Margherita Ligure - 7 agosto 2010**

## **Jannello bum-bum, triplete in vista.**

Condizioni da cartolina (3-4 metri da 160-180) per le regate del campionato dinghy del Tigullio. In assenza dell'unico serio contendente rimasto (l'airone D'Albertas rimasto misteriosamente nel suo nido) FilipPOU Jannello stampa due primi di prepotenza e ipotoca il terzo Campionato del Tigullio consecutivo. Nella prima prova l'unico a infastidirlo è Penagini, ma il timoniere di via Conservatorio, forse sazio del recente oro alla world cup, depone presto le armi. Alle loro spalle emerge veloce il dinghy albicocca di Ermolli. Nella seconda prova ancora monologo di Jannello, Ermolli si conferma velocissimo e il leggendario Pinne Oneto coglie un ottimo terzo in rimonta davanti a Bertolini. Alla fine del campionato mancano ancora due giornate, Eufemi con due buone prove potrebbe minacciare l'argento di D'albertas, arrivederci al 22 agosto per il prossimo duello.

(FB)



**Santa Margherita Ligure, 8 agosto 2010**

## **Nonno e nipote.**

Un appuntamento classico e consolidato oramai. Di nonni al via, in verità ce ne sono solo un paio, Gianni ( Castellano) e Elio-Mitico (Dondero). Di nipoti di discendenza diretta, nemmeno uno. In compenso gli "adottati" presi a prestito da fratelli, nipoti, cognate, amici e dalla scuola vela della Lega Navale, sono ben otto, e tra essi anche lo yankee Jack su Ronnik (Bacigalupo) e l'elvetico Lorenzo su Cicci (Jannello), a dare quel tocco di internazionalità ormai irrinunciabile nella Classe, dopo la ben nota World Cup di Bracciano.

Ecco quindi gli otto Dinghy che si dirigono con una certa calma verso la Barca Giuria capitanata dall'indispensabile, unica, irrinunciabile Lillia, ormeggiata davanti a Zoagli, mentre sfrecciano vigili i copiosi mezzi appoggio dei quali fa parte anche quello del fotografo ufficiale Carlo Pizzarello, colpevolizzato ad arte da Paolo Rastrelli (artefice di Annuario e Dinghy News) che lamenta che della frenetica attività agonistica del più blasonato club del Dinghy 12' (20 titoli italiani e una World Cup, Ranking List, Coppa Italia, tanto per citare...) manchi una adeguata documentazione fotografica.

C'è chi corre con "nipote" già conosciuto, chi fa conoscenza lì per lì. E' il caso dell'equipaggio di Baffina, l'unico interamente femminile, formato dall'armatrice e da Manuela, una solare, sorridente e capace velista di Optimist della Lega Navale di 9 anni appena compiuti, piena di interessi, energia e gioia di vivere.



Parte la prima prova, con mare "bulesumato" e vento sui 3 m/s da 140° e l'equipaggio a Stelle e Strisce di Jack e Lorenzo prende il volo inseguito da quello Elvetico di Lorenzo e Filippo (Filippou di recente). Dietro è lotta sorridente, ma dura, tra Titti, sul suo velocissimo Forza e Coraggio, che sfodera Giorgia, pronipote (nel senso di figlia della figlia di sua sorella) bella agonistica e Baffina con una Manuela che gestisce impeccabilmente il centro barca. Vincono il match Giorgia e Titti, ma di misura...

Conclusa la prima regata, via con inseguimenti e battaglie di gavettoni grazie all'opera di confezionamento di Pinne, e a Carlo, suo artigiere di precisione.

Il vento è rinforzato (Angelo parla di raffiche di oltre quattro metri) e girato a 150°, si parte per la seconda prova e Lorenzo e Filippo si portano subito in testa inseguiti da Giorgia e Titti e da Manuela e Baffina. Dietro un po' distaccati Jack e Lorenzo, Nicolò (al timone) e Gianni il Presidente, seguiti da Carlo e Pinne, Angelo e Elio, Davide e Gianni.

All'arrivo la classifica premia, tanto per cambiare, Filippo Jannello con Lorenzo, seguiti da Lorenzo Bacigalupo con Jack, Titti Carmagnani con Giorgia, Baffina e Manuela, Gianni Castellaro e Nicolò, Elio Dondero e Angelo, Angelo "Pinne" Oneto e Carlo, Gianni Fabro e Davide.

Due regate divertenti per tutti insomma, una bella atmosfera intergenerazionale conclusasi con premi per tutti (offerti da Cellini Caffè, Biscottificio Grondona e Banca Sara) e le consuete prelibatezze di Silvia.

Appuntamento all'anno prossimo ancora più numerosi.

(Baffina)

## PROSSIMAMENTE

- **Santa Margherita, 22 agosto "Campionato del Tigullio" - Circolo Velico S. Margherita**
- **Corenno, 28/29 agosto "Coppa Corenno" - Centro Vela Dervio**  
**3a prova "Campionato Laghi Prealpini"**
- **Portoroz-Portorose (SLOVENIA), 28/29 agosto "Portorez Dinghy 12' Cup 2010**  
**Yachting Club Portoroz**
- **Maccagno, 31 agosto/2 settembre "6° Trofeo Internazionale MASTER"**  
**UV Maccagno - AVAV**
- **Bellano, 4/5 settembre "Trofeo Leopoldo Colombo" - Circolo Velico Bellano**  
**9° TNDC 2010 – 5° prova**

## COMMENTI

*Carissimi,*

*complimenti per l'ultimo numero di Dinghy news, avremo anche aspettato ma ne valeva la pena!*

*E' davvero un numero simpatico da leggere con cronache spiritose e frizzanti che riportano al vecchio spirito di appartenenza ad una classe speciale proprio dei dinghisti che si sono sempre presi in giro, si sono fatti scherzi, ma sempre nei limiti della correttezza, ma soprattutto si sono sempre aiutati tra di loro, con spesso gli stessi campioni prodighi di consigli per i meno esperti.*

*Leggendo queste cronachette mi sono di colpo ritrovata a Chioggia, frequentata con mio marito nella seconda metà degli anni 90, quando tanti amici non erano ancora diventati un trofeo (vedi Ravagnan, Michel, Voltolina..) ma erano i portacolori e gli strenui difensori del dinghy di legno in mezzo ad un fiorire di dinghy di plastica autosvuotanti (che meraviglia non si passava più il tempo ad aggotare!) che però venivano giudicati da tutti, anche da chi li possedeva, meno affascinanti del caro, vecchio, mitico dinghy in legno.*

*Un esempio di questa atmosfera si gusta ancora a Maccagno in occasione delle regate dei master; forse anche perché molti dei master erano gli stessi che quindici anni fa frequentavano il Circolo Nautico di Chioggia dei miei ricordi. Oppure e/o anche perché le regate dei master sono sulla carta (solo sulla carta e non in acqua) un ritrovarsi tra vecchi amici in un luogo simpatico, con le barche a terra in mezzo alle piante in un'atmosfera quasi da picnic, con un caffè/ristorante che sforna ottimi piatti da degustare in compagnia in attesa dell'inverno che si presenta verso la una, quindi niente levatacce e partenze alle 8.30.*

*Mi sono già prenotata per il Master di quest'anno e spero di potervi inviare qualche simpatica cronaca e ritratto di alcuni personaggi davvero straordinari che frequentano quei luoghi.*

*Giorgio sei stato davvero un segretario favoloso, anche chi era lontano ha sempre potuto seguire sia il campionato italiano sia la world cup da te magistralmente organizzati, e non penso sia stato affatto facile. Goditi ora le meritate vacanze, ci vedremo a Maccagno oppure a Bellano.*

*A presto,  
Henriette*



## **Commento su World Cup (Bracciano 2010)**

di Tom Fick, del folto gruppo di partecipanti olandesi, che ha portato la sua barca NED664 piazzatasi al 20° posto.

*Dear Gorgeo, Paola, Giuseppe and Renzo*

*A week ago the 12' Dinghy World Cup came to end. I felt privileged to be a participant in this event and I will keep the best memories. I want to thank you very much for all the pleasure, good races, companionship and good organization. I learned a lot how things can be approached and organized differently. The thing that struck me most was the conclusion that the Italian 12' Dinghy sailors were apparently of the same age as the averaged Dutch '12voetsjollen' sailor and have really the same pleasure in joining these kind of events and sailing in their 12' Dinghy.*

*Thank you very much,*

*Sincerely yours,*

Tom Fick 664

## **ANNIVERSARI e FESTEGGIAMENTI**

### **CINQUANTENARIO DELLA COPPA CORENNO UNA REGATA DA NON PERDERE**

Nell'ultimo fine settimana di Agosto, Sabato 28 e Domenica 29, si festeggiano a Corenno Plinio (Dervio) i cinquant'anni di una gloriosa Coppa che affonda le proprie radici nella storia del Dinghy lariano ... perchè in questo borgo di circa 350 abitanti, situato sulla sponda orientale dell'Alto Lario ... la Vela si tuffa nella Storia!

La manifestazione si articolerà su tre temi.

"Il Momento della Regata", che quest'anno si svolgerà in due giornate, con la consueta partenza data da terra, e prenderà il via sullo specchio d'acqua antistante casa Valentini, dalla cui terrazza a picco sul lago la Giuria presiederà la competizione.

Per accedere a questa storica dimora bisogna scendere a lago attraverso scoscese scale coi gradini intagliati nella pietra, in un contesto di grande suggestione. Le bianche vele si snodano davanti alle case e possono essere anche intraviste dalle stradine impervie, corredate talvolta da archi medioevali.

Il padre di Raoul Valentini, che abbiamo avuto il piacere di conoscere, fu tra i primi a introdurre il Dinghy in Italia dal Regno Unito, intorno al 1936, e qui, conservato nel crotto della casa, se ne può ammirare uno storico esemplare (ha più di 70 anni): un monumento della Vela!

"Il Momento dell'Intrattenimento", come di consueto, sarà fatto ... sì di parole ... perché la "vela parlata" è un piacere irrinunciabile ed esaltante ... sì di cultura ... ma soprattutto di attenzione alle esigenze del Gusto e del Palato, cui i signori del Dinghy sembrano attribuire grande interesse ... anzi, si sussurra che per qualcuno di questi sportivi sia l'aspetto più importante... Corenno non vorrà essere da meno.

Il borgo di Corenno è oggi composto da una manciata di case arroccate su una roccia promontorio che si specchia nel lago e costruite intorno a una torre romana di avvistamento e su insediamenti preesistenti (vi sono resti datati 300 a.C.). La torre venne poi trasformata in fortificazione militare con l'edificazione del castello avvenuta verso il 1365 per volere della famiglia Andreani, feudatari di queste terre dal lontano 1271 su assegnazione viscontea. Addossata alle mura del castello si trova poi la chiesa di S.Tommaso di Canterbury, già esistente nel XII secolo. L'appellativo del borgo fu assegnato in onore di Plinio il Giovane,



nativo della vicina Como ... che pare si recasse spesso a Corenno ... nella speranza di veder passare prima o poi un Dinghy!



La famiglia Marietti, discendente dagli Andreani-Verri, è l'attuale proprietaria del castello ... e il dinghista Carlo Marietti (tra i fondatori dell'AICD), a conclusione della giornata velica di sabato, ospiterà i regatanti per la cena. Qui a Corenno il Dinghy è veramente di casa ... ma l'ospite d'onore è la Storia ... perché Corenno è un monumento della Storia!

E infine il "Momento della Premiazione". A quest'ora si concretizzano le soddisfazioni, le delusioni, i battibecchi e le piccole controversie, la gioia e la stanchezza del fine regata ... con la consapevolezza però che al momento della premiazione e del rinfresco ... che avverranno come da tradizione sul terrazzo di villa Valentini, sotto il pergolato ... tutto sarà stato superato e l'amicizia prevarrà, stemperata dalla bellezza del paesaggio e dal piacere delle libagioni ...

Per l'occasione sarà anche possibile visitare, accompagnati dal conte Marietti, l'interno del castello dove ci attenderà un'altra sorpresa: su un piccolo terrapieno, stagliata sulle austere mura di pietra, tra il verde del

prato e l'azzurro del cielo ... una vetusta Canfora, con la sua imponente ed immutabile presenza, emana serenità e armonia ... un vero inimitabile monumento della Natura!

Per questo e molto altro ancora, Corenno è una regata da non perdere!



Notizie utili:

- Carlo Marietti, insieme a Stefano Mauri e alla famiglia Valentini, sono da sempre gli insostituibili promotori di questo storico evento. Quest'anno sono coadiuvati anche da Renzo Santini, cui potrete rivolgervi per eventuali informazioni.

- La regata è inserita nel circuito del Campionato Laghi Prealpini ed è prova unica del Campionato del Lario. Nella tradizione del lago che prevede la partenza da terra come per la Coppa Bellano (una delle prime manifestazioni veliche in Italia svolta nel 1901), la regata di Corenno si correrà su un campo condizionato da una linea di partenza che inizia dall'albero dei segnali posto sul terrazzo di casa Valentini e termina su una boa che difficilmente può essere sempre posizionata nel punto ideale. Questo già la dice lunga sulla prevedibile tattica di partenza! Come noto sul lago il vento per regatare può venire solo da sud oppure da nord ma in questo specchio d'acqua sotto costa è molto variabile in intensità e direzione, condizione questa che metterà a dura prova la capacità del regatante di saper sfruttare i salti di vento!

Il percorso è a ampio triangolo, il che comporta in caso di vento teso un'andatura di lasco più rassicurante che non quella di poppa. Ma non possiamo svelarvi tutto. Insomma un campo di regata particolare, intrigante e impegnativo ... molto divertente.

- Il Centro Vela Dervio potrà ospitare barche e carrelli. Varo e alaggio avverrà dal CVD e con due bordi si arriva a e da Corenno. Per partecipare alla cena e alla premiazione un pulmino farà da spola tra il CVD e Corenno, che non ha ampi spazi di parcheggio.

- E a chi volesse godere per tutta la settimana di una vera full immersion, ricordiamo che dal 31.08 al 02.09 c'è il Master Internazionale di Maccagno e dal 03.09 al 05.09 si terrà la 5° prova del Trofeo Dinghy Classico a Bellano. Contattate Renzo per lasciare la barca in zona.

Non mancate.

Tina e Renzo Santini





**CIRCOLO NAUTICO RAPALLO, Festeggiati i “campioni”.**



Con una simpatica e cordiale cerimonia nei ridenti locali della sede sociale di Rapallo, il Circolo Nautico ha festeggiato Maurizio Manzoli e Anna Guglielminetti che a Bracciano hanno vinto rispettivamente il titolo italiano Classici e World Cup Classici femminile.